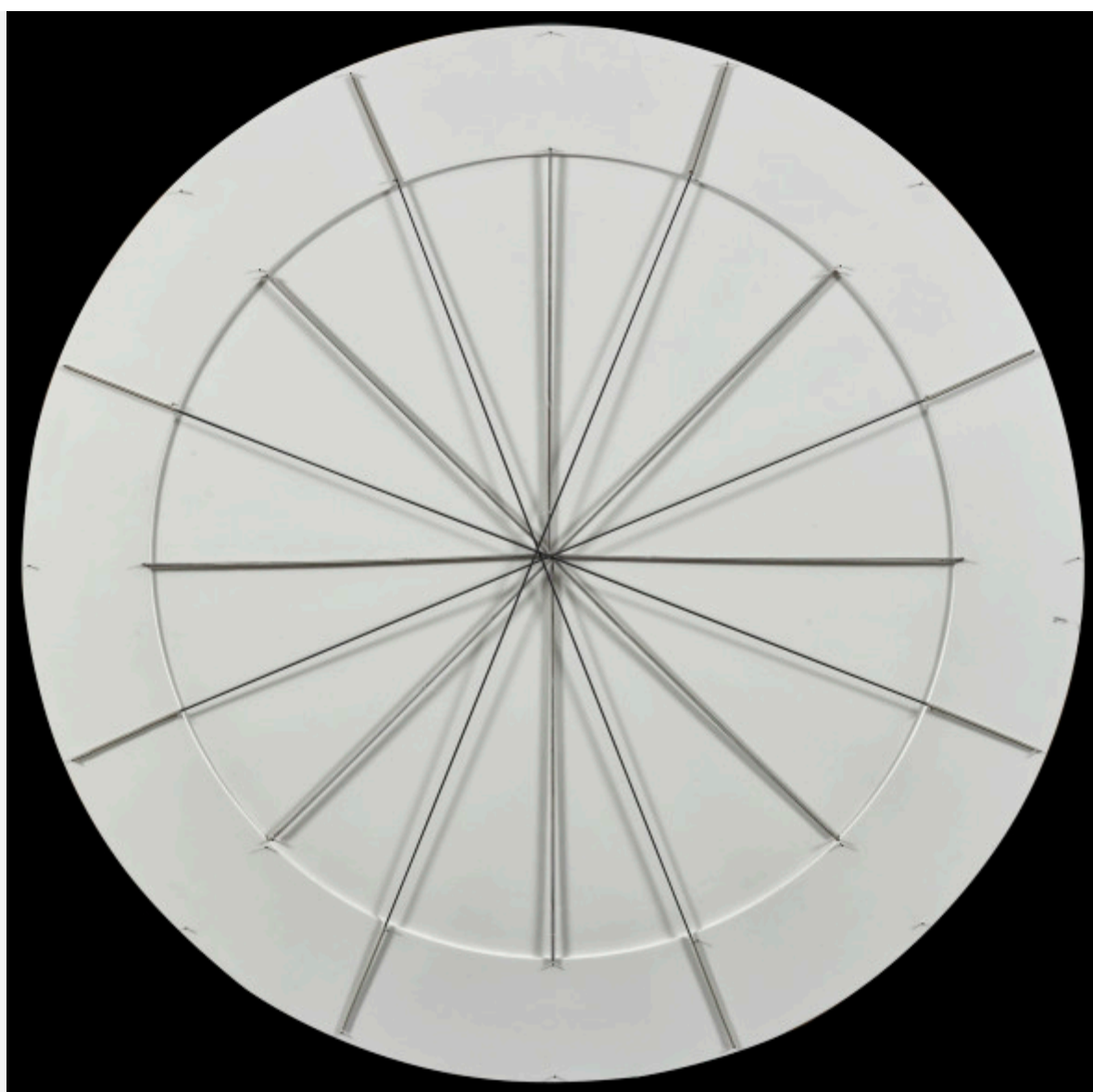


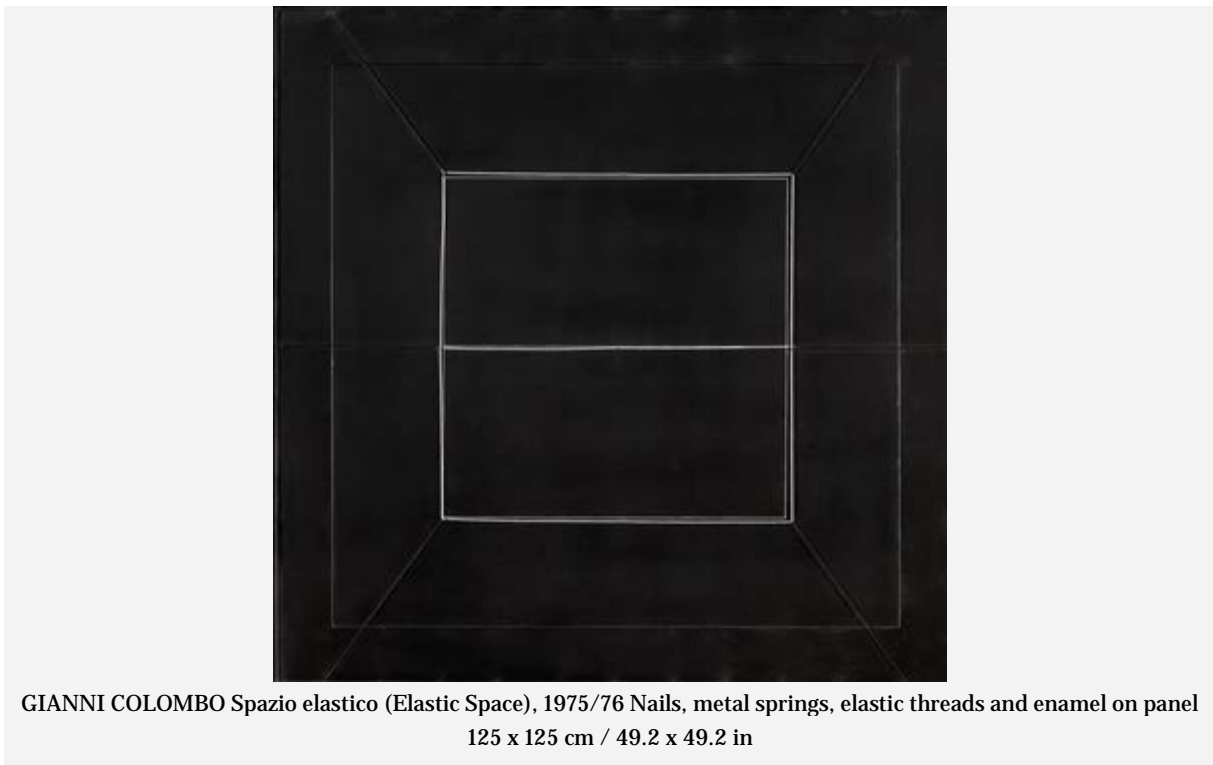
Robilant+Voena omaggia Gianni Colombo a miart 2016

La galleria Robilant+Voena sarà presente all'edizione 2016 di *miart* con una selezione curata di opere di **Gianni Colombo** (1937-1993) e lavori di artisti italiani tra i quali Alighiero Boetti, Gino De Dominicis, Alberto Biasi e Emilio Scanavino.



GIANNI COLOMBO Spazio elastico (bianco) [Elastic Space (White)], 1973 Wood, paint, nails, elastic metal cord
Diameter 80 cm / 31.5 in

Gianni Colombo è considerato uno degli artisti italiani più influenti della sua generazione, il quale lavoro si inserisce al centro di un sempre più diffuso e crescente interesse internazionale. L'artista si colloca infatti, tra i maestri del cinetismo internazionale, ma l'importanza dei suoi traguardi creativi va ben oltre. A conferma della profonda attualità delle sue opere sono gli aspetti performativi, partecipativi e relazionali: la pratica di Colombo mira infatti ad un superamento dell'opera d'arte concepita come mero oggetto da contemplare a favore di una dimensione di tattilità, corporeità e partecipazione da parte del fruitore. Allo stand di Robilant+Voena saranno presentati lavori che Colombo eseguì tra il 1960 e il 1980, tra cui una selezione di opere che attestano l'interesse dell'artista per la cinestesia; attenzione che possiamo ritrovare in opere come *Strutturazione Fluida* (1960-1961) e *Spazio Elastico trasparente* (1967-72). Inoltre presenteremo lavori appartenenti al ciclo degli *Spazi Elastici* in cui l'artista indaga la fisicità del nostro rapporto con lo spazio, generando una dinamica psicologica basata sull'unità di corpo e mente.



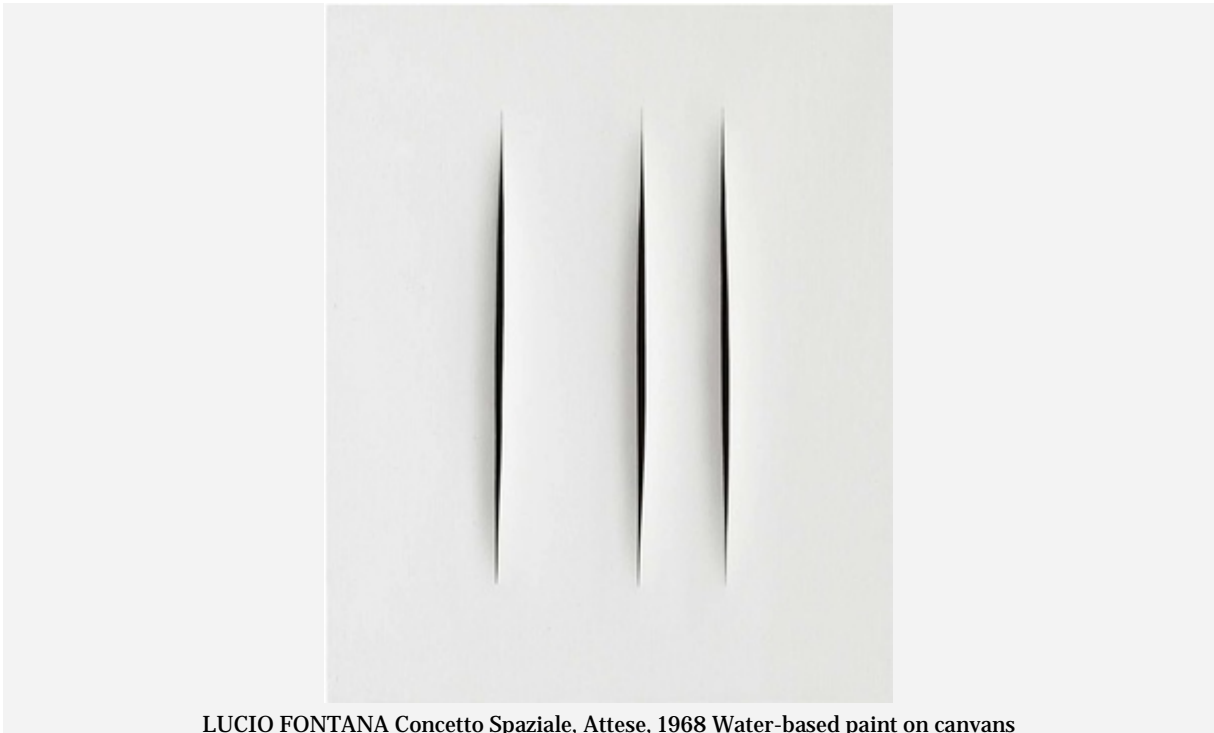
GIANNI COLOMBO Spazio elastico (Elastic Space), 1975/76 Nails, metal springs, elastic threads and enamel on panel
125 x 125 cm / 49.2 x 49.2 in

Questa presentazione segue la mostra *GIANNI COLOMBO The Body and the Space 1959-1980*, tenutasi alla galleria Robilant+Voena di Londra nell'ottobre del 2015. La mostra che includeva più di trenta lavori, è stata la prima monografica dedicata all'artista nel Regno Unito. La galleria presenta inoltre *La Moda* di *Antonio Puccinelli*, rinomato pittore italiano di solida formazione accademica e allievo di Giuseppe Bezzuoli che si rivelerà in seguito al pubblico come il più grande precursore della pittura di macchia in Toscana. Il dipinto (che ha recentemente realizzato il [nuovo record d'asta](#) per l'autore con 149 mila euro da Pandolfini a Firenze), si colloca in modo singolare nella produzione di Puccinelli, pittore celebrato innanzitutto per le sue straordinarie doti di ritrattista, e offre uno spaccato autentico della vita cittadina, e si rivela in una resa quasi bozzettistica, caratterizzata da una pennellata rapida, fluida e vibrante, ponendosi in anticipo sulle soluzioni luministiche e cromatiche dei macchiaioli. Si tratta di una scena di genere e di vita moderna di indubbio interesse storico-artistico caratterizzata da brio e naturalezza, soprattutto per il taglio, quasi da istantanea.



ANTONIO PUCCINELLI La Moda Oil on canvas, 61 x 130.5 cm / 24 x 51.4 in

Verranno inoltre presentate opere di artisti Italiani realizzate tra gli anni '60 e gli anni '80. Tra i quali: Alighiero Boetti (Oggi venticinquesimo giorno del settimo mese dell'anno millenovecentoottantotto, 1988), Agostino Bonalumi (Blu, 1972), due opere di Enrico Castellani (Superficie Bianca, 1970 e Senza titolo, Dittico, 1963). Tre opere di Lucio Fontana appartenenti alla serie Concetto Spaziale ed eseguite tra il 1967 e il 1968 saranno inoltre presenti allo stand affiancate da opere di Gino De Dominicis (Senza Titolo, 1993), Alberto Biasi (Dinamica ottico-visiva, 1961-1971) e Emilio Scanavino (Acrilico 17, 1969 e Il filo teso, 1974).



LUCIO FONTANA Concetto Spaziale, Attese, 1968 Water-based paint on canvas